



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

12 novembre 2009

Il CMI ad Assisi

Il CMI ha partecipato, oggi ad Assisi (PG), nella Basilica di S. Maria degli Angeli, alla presenza dei Vescovi italiani, alla rinnovata consacrazione dell'Italia al cuore immacolato di Maria da parte del Presidente della CEI che, nell'omelia, nel santuario che custodisce la Porziuncola, ha espresso l'affetto e l'ubbidienza a Papa Benedetto XVI: "Nel cuore dell'Eucaristia, il nostro pensiero va al Santo Padre, Benedetto XVI: il ricordo non viene dall'esterno, ma sorge dall'affetto che abbiamo per lui, la sua persona e il suo compito: 'Tu sei Pietro e su questa pietra fonderò la mia Chiesa. Nasce da quel vincolo di radicata e obbediente comunione che il divino Maestro chiede innanzitutto a noi, Pastori della sua Chiesa. Davanti all'altare e sotto lo sguardo della gran Madre di Dio - ha affermato l'Arcivescovo di Genova - rinnoviamo il 'sì' che abbiamo pronunciato un giorno, quello della nostra Ordinazione episcopale. E' affiorato trepidante sulle nostre labbra, coscienti che per essere Vescovi secondo il cuore di Dio avremmo dovuto farci in modo più deciso e amoroso discepoli di Cristo. Siamo qui anche per fare memoria del 50° anniversario della Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria, un evento che ha segnato coloro che l'hanno vissuto in prima persona, e che ha segnato altresì la storia religiosa della Chiesa e del Paese".

Successivamente il Cardinale Bagnasco ha reso noto il messaggio del Santo Padre che al proposito ha scritto: "I Vescovi italiani vollero consacrare l'Italia al Cuore immacolato di Maria. Di tale atto così significativo e fecondo, voi rinnoverete la memoria, confermando il particolarissimo legame di affetto e devozione che unisce il popolo italiano alla celeste Madre del Signore. Volentieri mi unisco a questo ricordo".

Dopo aver ricordato le anime di grandi mistici quali S. Francesco d'Assisi, S. Teresa d'Avila, il Santo Curato d'Ars e Madre Teresa di Calcutta, il Porporato ha concluso invocando la Madonna affinché "ci faccia crescere come Pastori secondo il cuore di Cristo ricordando le parole del Curato d'Ars: 'il sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù'. Ci doni di essere uomini di speranza, seminatori della gioia evangelica e sacerdotale nei nostri sacerdoti, messaggeri miti e forti di quel Dio che l'uomo cerca, a volte senza saperlo, e che in Gesù Cristo si è fatto il Dio dal volto umano".



Eugenio Armando Dondero

